

Foglietto della Settimana 11

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Cristo è il Risorto, Alleluia!

Lascio la parola a un grande testimone della fede con l'augurio di una Santa Pasqua per tutti: "Santa Maria, donna del terzo giorno, destaci dal sonno della roccia. E l'annuncio che è Pasqua pure per noi, vieni a portarcelo tu, nel cuore della notte. Non aspettare i chiarori dell'alba. Non attendere che le donne vengano con gli unguenti. Vieni prima tu, coi riflessi del Risorto negli occhi e con i profumi della tua testimonianza diretta. Quando le altre Marie arriveranno nel giardino, con i piedi umidi di rugiada, ci trovino già desti e sappiano di essere state precedute da te, l'unica spettatrice del duello tra la vita e la morte. La nostra non è mancanza di fiducia nelle loro parole. Ma ci sentiamo così addosso i tentacoli della morte, che la loro testimonianza non ci basta. Esse hanno visto, sì, il trionfo del vincitore. Ma non hanno sperimentato la sconfitta dell'avversario. Solo tu ci puoi assicurare che la morte è stata uccisa davvero, perché l'hai vista esanime a terra. Santa Maria, donna del terzo giorno, donaci la certezza che, nonostante tutto, la morte non avrà più presa su di noi. Che le ingiustizie dei popoli hanno i giorni contati. Che i bagliori delle guerre si stanno riducendo a luci crepuscolari. Che le sofferenze dei poveri sono giunte agli ultimi rantoli. Che la fame, il razzismo, la droga sono il riporto di vecchie contabilità fallimentari. Che la noia, la solitudine, la malattia sono gli arretrati dovuti ad antiche gestioni. E che, finalmente, le lacrime di tutte le vittime delle violenze e del dolore saranno presto prosciugate come la brina dal sole della primavera. Santa Maria, donna del terzo giorno, strappaci dal volto il sudario della disperazione e arrotola per sempre, in un angolo, le bende del nostro peccato. A dispetto della mancanza di lavoro, di case, di pane, confortaci col vino nuovo della gioia e con gli azimi pasquali della solidarietà. Donaci un po' di pace. Impediscici di intingere il boccone traditore nel piatto delle erbe amare. Liberaci dal bacio della vigliaccheria. Preservaci dall'egoismo. E regalaci la speranza che, quando verrà il momento della sfida decisiva, anche per noi come per Gesù, tu possa essere l'arbitra che, il terzo giorno, omologherà finalmente la nostra vittoria".

Mons. Tonino Bello

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Ogni anno la domenica delle Palme, dopo averci riproposto l'ingresso di Gesù in Gerusalemme, ci invita ad ascoltare e meditare l'intero racconto della Passione, quest'anno "secondo Luca". Più degli altri Sinottici Luca ritocca la narrazione tradizionale ed aggiunge molti particolari, al punto che si può parlare davvero di un "nuovo" racconto. Innanzitutto Luca presenta la sicurezza tranquilla e buona di Gesù: nell'orto prega con grande fiducia; a Giuda rivolge una parola delicata e amichevole; al servo colpito dal discepolo risana l'orecchio mostrando cura e premura nonostante l'avversità; con infinita dolcezza guarda Pietro che lo ha rinnegato; perdona i propri uccisori e si affida nelle mani del Padre; al brigante pentito rivolge una regale e magnanima promessa. Inoltre secondo il racconto di Luca, Gesù non è abbandonato né dagli uomini né dal Padre: un angelo appare per confortarlo; Pilato lo dichiara

ripetutamente innocente; un malfattore lo difende; i discepoli non lo abbandonano; una grande folla di popolo lo segue. Soprattutto, Luca ha voluto descrivere la scena della crocifissione come una “sacra rappresentazione” coinvolgente. La chiama theoria, cioè “spettacolo”, una scena da guardare, e dice che tutto il popolo era spettatore. Così anticipa le raffigurazioni della Via Crucis e pensa che la comunità cristiana debba aver ben presente l’immagine di questa passione e lasciarsi coinvolgere dalle scene a cui assiste. Il coinvolgimento produce il cambiamento.

MARIA ICONA DELLA CHIESA

La Parola di Papa Francesco

Per noi, Maria diventa icona di come la Chiesa deve estendere il perdono a quanti lo invocano. La Madre del perdono insegna alla Chiesa che il perdono offerto sul Golgota non conosce limiti. Non può fermarlo la legge con i suoi cavilli, né la sapienza di questo mondo con le sue distinzioni. Il perdono della Chiesa deve avere la stessa estensione di quello di Gesù sulla croce, e di Maria ai suoi piedi. Non c’è alternativa. E’ per questo che lo Spirito Santo ha reso gli apostoli strumenti efficaci di perdono, perché quanto è stato ottenuto dalla morte di Gesù possa raggiungere ogni uomo in ogni luogo e in ogni tempo (cfr. Gv 20,19-23).

Progressivo Progetti

	Entrata	Uscita
“Adotta una Famiglia”	€ 2175,00	€ 580,00
“Sostegno di aree disagiate del mondo”	€ 976,83	€ 0
“Vita Buona”	€ 875,00	€ 610,00
Contributo 8x1000 “Rebus Famiglia”	€ 7200,00	€ 2600,00

Offerte

Festa Patronale di San Giuseppe a Mollia D’Arrigo

Questua € 78,40; Lotteria € 2000,00 (destinate alle attività formative in oratorio); Incanto delle offerte € 546,00

Fondazione Comunità Novarese Onlus: chiusura raccolta fondi per restauro tetto: € 10435,00

Spettacolo “Le ultime sette parole di Cristo” offerte: € 1950,00

“Architettura in luce” offerte: € 320,00

Vandita

Vandita abitazione Pila eredità Carbocci: € 25000,00

Appuntamenti

Sabato 13 aprile

Ore 21.00 San Rocco Concerto
"Grandi pagine immortali"
ARS Musica - Flute Ensemble

Ore 21.00 Omegna

Veglia delle Palme per i giovani

Domenica 14 aprile: Palme

Benedizione dell'ulivo e
ingresso solenne di

Gesù a Gerusalemme

Ore 9.15 Sant'Agata - Ara

Ore 10.30 a San Graziano

Ore 14.30 M.V. Assunta

Battesimo di Ciraulo Ambra

Giovedì 18 aprile

Ore 16.15 Oratorio S. Giustino
preghiera per i ragazzi con
riferimento all'Ultima Cena

Ore 20.30 M. V. Assunta

Messa "nella Cena del Signore"
a seguire adorazione notturna.

Indicare la propria
disponibilità sul foglio
all'ingresso della chiesa

Venerdì 19 aprile

Ore 9.00 recita dell'Ufficio delle
Lecture e delle Lodi

Ore 15.00 Via Crucis per
ragazzi e adulti, ritrovo in

M. V. Assunta

e salita a San Graziano

Ore 20.30 M. V. Assunta

Solenne Azione Liturgica nella
"Passione del Signore"

Sabato 20 aprile

Ore 9.00 recita dell'Ufficio delle
Lecture e delle Lodi

Ore 21.30 M. V. Assunta

Solenne Veglia Pasquale

Domenica 21 aprile

Pasqua di Risurrezione:
S. Messe orario festivo

Lunedì 22 aprile

S. Messe secondo orario festivo

Giovedì 25 aprile

Ore 11.15 Bovagliano

S. Messe in occasione della
Festa della Liberazione

Domenica 28 aprile

A Novara Giornata dei
Cresimandi con il Vescovo

CONFESSIONI

Da martedì 16 e mercoledì 17
aprile dalle 17.00 alle 17.45;

Venerdì 19 aprile

terminata la Via Crucis
fino alle 18.00

Sabato 20 aprile

terminate le lodi fino alle 11.00
e dalle 15.00 alle 18.00;

CONFESSIONI COMUNITARIE

Lunedì 15 aprile

Ore 21.00 M.V. Assunta
Grignasco

Martedì 16 aprile

Ore 21.00 Chiesa parrocchiale
Romagnano

Mercoledì 17 aprile

Ore 20.30 Chiesa parrocchiale
Prato Sesia

Intenzioni di messa

D 14 Domenica delle Palme			G.ta della gioventù
9.30	Sant'Agata - Ara	def. Tosalli Giulio; Sala Luigina e Tosetti Silvestro.	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità	
L 15			
18.00	Monastero	Deff. Iulini Piera ed Eugenio	
M 16			
18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele, Mastrogiacomo Elsa	
M 17			
18.00	Monastero	Def. Mario	
G 18 Giovedì Santo			
20.30	M. V. Assunta	Messa nella Cena del Signore	
V 19 Venerdì Santo			
Giornata Mondiale per le opere della Terra Santa			
20.30	M. V. Assunta	Azione liturgica della Passione del Signore	
S 20 Sabato Santo			
21.30	M. V. Assunta	Veglia Pasquale	
D 21			
Pasqua			
9.30	Sant'Agata - Ara		
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità	
L 22			
Lunedì dell'Angelo			
9.30	Sant'Agata - Ara		
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità	
M 23			
9.45	C. Riposo - Sella		
18.00	Monastero	Def. Ralici Mario	
M 24			
18.00	Monastero	Def. Astori Giuseppe	
G 25 San Marco			
11.15	Bovagliano	F. della Liberazione celeb. In suffragio caduti guerre	
18.00	Monastero	Def. Alberto Davide	
V 26			
17.00	San Grato - Ara		
18.00	Monastero	Def. Don Gaudenzio Soglio	
S 27			
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Giuliano Pasquale: Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Donatella e Michele De Dominicis	
18.00	M.V. Assunta	Deff. Ilario; Cacciami Paolo e Franchi Gioeme; Marco; Luca Buffagnotti; Paola Sala; Elmira Soglio; Laura Mischiatti ed Ersilia; Tosalli Celso;	
D 28 Il Dom. Pasqua Div. Misericordia			
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Belossi Ermelinda e Franchi Vittorino; Canestra Pierino e Desolina; Covini Daria, Tosetti Renato e Germana.	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità	

Lampada del S.S.: 14/04 Anna Maria; 21/04 Walter, Maria, Moraro

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Non si aspettavano la risurrezione, non si aspettavano di trovare quello che trovarono. Pasqua è una grande sorpresa, che ci riempie di gioia. Le donne avevano seguito Gesù, gli avevano voluto bene, si erano sentite valorizzate e al mattino dopo il sabato, quando la legge giudaica permetteva di nuovo il lavoro e le attività, di buon mattino si recano al sepolcro, ma solo per piangere, per aggiungere aromi, per pensare al morto. Invece vengono sorprese dalla novità, trovano quello che non si aspettano: una novità potente è entrata nella loro vita. Le donne tenevano il volto chinato a terra: è una immagine che richiama l'atteggiamento di chi è preoccupato, ha paura e tiene la testa bassa. Spesso proprio in tempi di crisi, rischiamo di perdere la speranza; sentire la tristezza della vita, il peso dell'esistenza e dei problemi ci fa tenere il volto chinato a terra. Rischiamo di non credere più nella novità, nella possibilità che Dio sappia creare qualcosa di nuovo. Alle donne e a noi viene rivolta questa

domanda: “Perché cercate tra i morti colui che è vivo?”. Siete su una strada dove vedete solo la morte, ritenete che il vostro problema sia insuperabile; alzate invece lo sguardo, cercate il Signore dov’è, tendete oltre e vi sorprenderà. Ricordatevi come vi parlava, ecco la strada: dove cercare il Signore? Nella sua Parola, ricordatevi quello che ha detto! Alla latina “ri-cordare” vuol dire riportare al cuore, andare al cuore della Parola, fare tesoro di quello che abbiamo ascoltato: così facciamo Pasqua!

CRISTO E' RISORTO

La Parola di Papa Francesco

Nella cultura dello scarto dove quello che non serve prende la strada dell’usa e getta, dove quello che non serve viene scartato, quella pietra – Gesù – è scartata ed è fonte di vita. E noi, sassolini per terra, in questa terra di dolore, con la fede nel Cristo Risorto abbiamo un senso, in mezzo a tante calamità. Il senso di guardare oltre, il senso di dire: “Guarda non c’è un muro; c’è un orizzonte, c’è la vita, c’è la gioia, c’è la croce con questa ambivalenza. Guarda avanti, non chiuderti. Tu sassolino, hai un senso nella vita perché sei un sassolino presso quel sasso, quella pietra che la malvagità del peccato ha scartato”. La pietra scartata non risulta veramente scartata. I sassolini che credono e si attaccano a quella pietra non sono scartati, hanno un senso e con questo sentimento la Chiesa ripete dal profondo del cuore: “Cristo è risorto”.

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare don Enrico

L’inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Benedetto colui che viene nel nome del Signore

Festeggiamo oggi l'entrata di Gesù a Gerusalemme, in ricordo del suo trionfo; benediciamo le palme e leggiamo il racconto della sua passione e della sua morte.

L'amore si è manifestato con più forza proprio sulla croce, sulla croce dalla quale è scaturito il grido di fiducia filiale nel Padre.

Proposta: in questa settimana Santa mettiamoci davanti al Crocifisso in preghiera. Che cosa dirò al Crocifisso? A me stesso? Al Padre?

Preghiera:

Gesù, non più quello che desidero io,
ma sempre quello che vuoi tu!

Prendimi, ricevimi, dirigimi, guidami!

A te mi do e mi abbandono,

come una piccola ostia d'amore, di lode e di azione di grazie,
per la gloria del tuo santo nome, per la gioia del tuo amore,

per il trionfo del tuo sacro Cuore,

e per il perfetto compimento

di tutti i tuoi disegni in me e attorno a me.

Non più io, solo tu, mio Gesù.

Sii davvero la mia vita, il mio amore e il mio tutto.

Che io possa dire in tutta verità:

il mio io è Gesù, la sua volontà, il suo Spirito.

Gesù, il mio cuore sia veramente l'altare del tuo amore
e la mia lingua faccia conoscere la tua misericordia.

Santifica in me parole e azioni, intenzioni e desideri.

O Gesù, sii il tesoro e il tutto della mia anima.

Ti amo con un cuore di fuoco e di follia.

Resta nel mio cuore, desidero tenerti.

Fa' che ogni giorno io cresca

in saggezza, bontà e pazienza.

---- **Contatti** ----

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco@alice.it

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

